

Le maglie di partito dei manager sanitari

SPOIL SYSTEM ALL'ITALIANA

Sorprendono, ma non più di tanto, i dati sulle nomine dei manager nella sanità pubblica e ai vertici degli ospedali. Due dirigenti su tre hanno perso la poltrona, saltati come tappi di champagne. Il cambio di governatore e di maggioranza nelle Regioni, lo spostamento degli equilibri nelle giunte confermate sono stati fatali ai manager di Asl e ospedali. Come re travicelli, ma seduti su bilanci da 106 miliardi l'anno, i Dg delle aziende sanitarie sono fucelli al vento della politica. Non siamo in America e non va chiamato spoil system perché sotto la giacca da manager non c'è la maglietta del partito sponsor: almeno a sentire governatori e assessori alla sanità, la selezione è tutta sui meriti. Lo è stata alle precedenti elezioni, lo è adesso, lo sarà dopo le prossime tornate. Peccato però che l'evidenza dei fatti smentisca in pieno questa interpretazione: saltano i manager che hanno ben governato la sanità e rimangono in sella quelli che hanno provocato lo sfascio, o che avendolo trovato non hanno saputo porvi rimedio o almeno invertire la tendenza. Se cercate un denominatore comune al cambio, dalla Sicilia alla Val d'Aosta, c'è: il nuovo colore della giunta.

